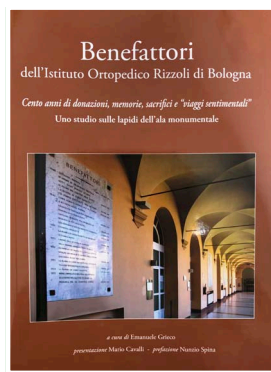


BENEFATTORI DEL RIZZOLI

CENTO ANNI DI DONAZIONI, MEMORIE, SACRIFICI E "VIAGGI SENTIMENTALI"
PRESENTATO IL LIBRO



Il 4 dicembre si è tenuta nella Sala Vasari dell'Istituto la presentazione del libro "Benefattori dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna. Cento anni di donazioni, memorie, sacrifici e 'viaggi sentimentali'" curato da Emanuele Grieco.

Dieci lapidi alle pareti del complesso monumentale di San Michele in Bosco, sede dell'ospedale, contengono l'elenco delle donazioni compiute dal 1893 al 1994 da 151 donatori: singole persone, famiglie, associazioni, istituzioni. Una ricerca meticolosa ha riportato alla luce il sostegno offerto dalla comunità bolognese e da pazienti provenienti

da ogni dove all'attività del più importante ospedale ortopedico italiano. Dopo i saluti del direttore generale del Rizzoli Mario Cavalli l'autore Emanuele Grieco ha illustrato alcune delle storie che si celano dietro i nomi dei benefattori. Sono poi intervenuti Marco Poli, scrittore e studioso della storia di Bologna, Andrea Bassi, professore associato di Sociologia generale dell'Università di Bologna, Roberto Balzani, professore ordinario di Storia contemporanea dell'Università di Bologna e presidente dell'Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.



Scorrendo l'elenco dei benefattori si compie un viaggio nella storia di Bologna, e non solo, nel Novecento. Tra i donatori, ad esempio, si ritrova Sabatino Enrico Rosselli, detto Nello, storico, giornalista e antifascista italiano, ucciso in Francia nel 1937 ad opera delle milizie fasciste insieme al fratello Carlo. Nell'ottobre del 1923 Nello Rosselli, allora ventiduenne, ebbe un incidente in motocicletta a Firenze. Trasportato all'Ospedale Santa Maria Nuova, gli era stata riscontrata la frattura del femore sinistro. Probabilmente a causa di cure inadeguate, dopo una ventina di giorni venne portato all'Istituto Rizzoli di Bologna, dove rimase ricoverato per due mesi. Il direttore Vittorio Putti gli applicò la tecnica della trazione col chiodo al calcagno e successiva immobilizzazione col gesso. Il risultato fu la guarigione, con un solo centimetro di accorciamento. Evidentemente riconoscente, fece una donazione al Rizzoli di 1.500 lire. Come Nello Rosselli molti furono i pazienti che, apprezzando le cure ottenute all'Istituto, vollero sostenerne l'attività con una donazione.

Accanto ai numerosi pazienti si trovano però anche autorità cittadine, medici illustri, associazioni, banche e imprese locali, dipendenti. Anche il magnate americano George F. Baker, banchiere e filantropo, donò all'Istituto 85.400 lire in due tranches nel 1921-1922.

6 Gennaio 2020 ore 10



Chiesa di
San Michele in Bosco
Messa dell'Epifania
celebrata
dall'Arcivescovo
di Bologna
Matteo Maria Zuppi

VISITA
DELL'ARCIVESCOVO
AI REPARTI PEDIATRICI
DEL RIZZOLI



DALLA SIGNORA STELLA

PER I BAMBINI DEL RIZZOLI

Il 3 dicembre il ristorante di via Toscana "Dalla Signora Stella" ha organizzato una cena di beneficenza a favore del Rizzoli: il ricavato della serata, a cui il direttore amministrativo del Rizzoli Giampiero Cilione ha partecipato portando il saluto e il ringraziamento dell'Istituto, è stato impiegato dalla titolare e chef, la Signora Stella in persona, per acquistare regali per i bambini e i ragazzi ricoverati in ospedale durante le festività natalizie e in occasione della visita del Cardinale Zuppi per la celebrazione dell'Epifania.



INFLUENZA, LA CAMPAGNA CONTINUA

Sono state 452 le vaccinazioni contro l'influenza effettuate in Istituto alla data dell'11 dicembre.

La campagna di vaccinazione continua anche nell'anno nuovo: chi desidera vaccinarsi può farlo a partire dal 7 gennaio 2020 presso l'ambulatorio della Medicina del Lavoro IOR senza necessità di prenotarsi e a

TORNA
L'INFLUENZA,
È IL MOMENTO
DI FARE
IL VACCINO



NON FARTI
INFLUENZARE
PROTEGGI
LA TUA SALUTE



orari invariati (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30).

La vaccinazione del personale sanitario rappresenta una protezione per i pazienti, in particolare quelli più a rischio come anziani, bambini, malati immunodepressi.



CTOS, IL RIZZOLI A TOKYO



13-16 novembre – Si è tenuto a Tokyo il congresso annuale della CTOS, la società scientifica sui tumori del tessuto connettivo nata nel 1993 dall'invito di un paziente ai diversi specialisti che lo avevano seguito a confrontarsi tra loro.

Per il Rizzoli c'erano il direttore della Terza Clinica prof. Davide Donati con il chirurgo ortopedico dottor Giuseppe Bianchi, la direttrice del Laboratorio di Oncologia Sperimentale dottoressa Katia Scotlandi, l'oncologa della Chemioterapia dottoressa Emanuela Palmerini.

CONGRESSO SCOLIOSI



15-16 novembre – Si è tenuto al Centro di Ricerca dell'Istituto il congresso sul trattamento chirurgico della scoliosi organizzato dalla Chirurgia delle deformità del rachide del Rizzoli diretta dalla dottoressa Tiziana Greggi, responsabile scientifico dell'evento. Tra gli ospiti stranieri, il chirurgo Michael Paul Grevitt dell'ospedale universitario di Nottingham, Gran Bretagna (nella foto tra la dottoressa Greggi e il direttore generale del Rizzoli Mario Cavalli all'apertura del congresso).

FISICI A CONGRESSO



22 novembre – Si è tenuta al Centro di ricerca del Rizzoli la seconda giornata del congresso internazionale "Advanced Medical Imaging with Synchrotron and Compton X-ray Sources" organizzato con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Bologna. Tra i relatori il dottor Fabio Baruffaldi del Laboratorio di Tecnologia Medica, nel comitato scientifico la direttrice scientifica IOR prof. Maria Paola Landini e l'ingegner Marco Viceconti, nella foto con il prof. Giorgio Turchetti del Dipartimento di Fisica.



OTTOBRE - FELLOWS ESKKA (SOCIETÀ EUROPEA DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT, CHIRURGIA E ARTROSCOPIA DEL GINOCCHIO) DELLA CLINICA II DIRETTA DAL PROF. STEFANO ZAFFAGNINI DURANTE UNA SEDUTA IN SALA OPERATORIA AL RIZZOLI.



ISPO ITALIA AL RIZZOLI CORSO PER OTTANTA

16 novembre - Si è svolto in Sala Vasari il corso diretto dalla professoressa Maria Grazia Benedetti "Piede piatto flessibile del bambino: plantari e dintorni". Il corso è stato organizzato da ISPO Italia, l'associazione multidisciplinare dedicata alla ricerca e divulgazione in tema di protesi, ortesi e ausili, in collaborazione con il Corso di Laurea in Tecniche ortopediche diretto dal prof. Stefano Zaffagnini.

L'obiettivo del corso, rivolto principalmente a tutti i professionisti della riabilitazione, è stato quello di passare in rassegna i modelli ortesici più comuni per la correzione del piede piatto flessibile del bambino e alcune proposte innovative, allo scopo di valutarne l'efficacia. Più di ottanta partecipanti, in gran numero studenti e specializzandi, hanno partecipato all'iniziativa contribuendo al suo successo.



IL RIT A BERTINORO

LA DUE GIORNI DEI RICERCATORI DEL DIPARTIMENTO

Il 25 e 26 ottobre i ricercatori dei laboratori del Dipartimento Rizzoli-RIT si sono riuniti per la seconda edizione dell'appuntamento di Bertinoro: due giorni di formazione e confronto al centro residenziale in Romagna dell'Università di Bologna. Dopo il punto del direttore Nicola Baldini a un anno dal primo incontro e un focus sui brevetti a cura di Nicola Fazio, si sono susseguite le presentazioni su specifiche attività di ricerca dei laboratori e i focus group su identità e visibilità, competenze per l'innovazione, produzione scientifica.



CUG, NUOVI MEMBRI

IL COMITATO UNICO DI GARANZIA DEL RIZZOLI

Sono entrati a far parte del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Istituto, come componenti titolari, Chiara Kolletzek (Servizio Amministrativo della Ricerca), Mariada Perrone (medico anestesista), Pietro Urbani (tecnico di radiologia), Alfredo Amodeo (infermiere di Terapia intensiva), che vanno ad aggiungersi a Paolo Mora (personale comparto universitario) e Monica Montosi (Servizio Assistenza Infermieristica).

I nuovi membri supplenti sono Viki Grieco (ammin. ICT), Domenico Romanello (fisioterapista), Rossana Genco (caposala Clinica I), Marisa Albertazzi (operatore sociosanitario del Poliambulatorio), che si uniscono a Nicoletta Taddia (tecnico di radiologia) e Annalisa Carassiti (Servizio Affari Generali).

Confermati alla presidenza del CUG Daniela Di Nicolantonio, caposala della Clinica III, e Paolo Mora.

Il CUG esercita i suoi compiti nei confronti di tutte le persone che operano all'interno dell'Istituto, indipendentemente da tipologia contrattuale, mansione e grado.



UNA NUOVA GUIDA

Il team infermieristico dell'Ortopedia Pediatrica propone da qualche mese ai suoi pazienti che vengono dimessi con un tutore gamba-piede una piccola guida di istruzioni per l'uso di questo

dispositivo, che deve garantire la corretta posizione dell'arto operato. Come rimuoverlo temporaneamente, come rimetterlo, consigli su cosa fare e non fare nella convivenza quotidiana del piccolo paziente e della sua famiglia con il tutore.

La coordinatrice infermieristica dott.ssa Caterina Cosma Guerra ha lavorato con la Comunicazione IOR per realizzare un materiale comprensibile nel linguaggio e gradevole nell'aspetto, naturalmente in linea con i temi grafici del reparto.



BENDAGGIO, IL CORSO



Si è svolto nel mese di novembre il laboratorio teorico-pratico che il Rizzoli da quattordici anni propone agli infermieri di tutta Italia. Insegnare le principali tecniche di applicazione del bendaggio e di immobilizzazione, far conoscere i relativi materiali e strumenti attraverso sessioni teoriche e pratiche sono gli obiettivi del corso, di cui il coordinatore infermieristico del Pronto Soccorso Guglielmo Epifani è responsabile scientifico.

PROSSIMI EVENTI AL RIZZOLI

INFORMAZIONI E NOTIZIE A CURA DELLA FORMAZIONE IOR

1ST MEETING SOFT TISSUE SARCOMA MULTIDISCIPLINARY FOCUS ON MIXOFIBROSARCOMA

24 gennaio 2020

Resp. Scient. Dr Giuseppe Bianchi

Per saperne di più:

giuseppe.bianchi@ior.it

Sala Vasari, Ospedale

CONVEGNO SULLA PATOLOGIA DEL CALCIO

24 gennaio 2020 Resp. Scient. Prof. Giannini

Per saperne di più:

camilla@complementoggetto.it

Anfiteatro, Centro di Ricerca

CONGRESSO ISPO ITALIA

7-8 febbraio 2020

Resp. Scient. Prof.ssa Benedetti

Per saperne di più:

casani.d@myeventsrl.it

Anfiteatro, Centro di Ricerca

SAMPLE & DATA BANKING

17-18 marzo 2020 Resp. Scient. Dr Sangiorgi

Per saperne di più:

gloria.mengoli@mymeetingsrl.com

Sala Vasari, Ospedale

XXXIII COURSE ON MUSCULOSKELETAL PATHOLOGY

20-23 aprile 2020 Resp. Scient. Prof. Donati

Per saperne di più: associazioneumorior@gmail.com

Anfiteatro, Centro di Ricerca

CORSO AOSPINE

13-14 maggio 2020

Resp. Scient. Dr Barbanti

PER INFO

WWW.IOR.IT/DIDATTICA-E-FORMAZIONE

FORMAZIONE@IOR.IT

Per saperne di più:

KWandschura@aospine.org

Sala Vasari, Ospedale

MEETING EUROPEO ITCC

15-16 giugno 2020

Resp. Scient. Prof.ssa Scottandi

Per saperne di più:

chiara.cilione@iec-srl.it

Anfiteatro, Centro di Ricerca

ABBONAMENTI TPER E MI MUOVO

FINO AL 15 GENNAIO È POSSIBILE ADERIRE ALLA CAMPAGNA PER IL 2020

Le agevolazioni per l'anno in arrivo riguardano il periodo dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2021 (le precedenti hanno validità fino al 31 gennaio 2020).

Per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, il Rizzoli ha destinato 135 euro di buono trasporto per il personale afferente al comparto, cococo e borsisti e 85 euro per il personale dirigente.

Il buono trasporto aziendale sarà attribuito anche a chi sottoscriverà un abbonamento Trenitalia senza integrazione bus.

I liberi professionisti possono accedere alla convenzione Tper per abbonamenti urbani ed extraurbani e sarà applicato il solo sconto Tper del 15% sul costo dell'abbonamento.

MODALITA' DI ADESIONE

Per i rinnovi Tper (urbani, extraurbani, integrati treno-bus) la volontà di adesione alla campagna abbonamenti 2020 va confermata tramite una mail a mobility@ior.it (indicando nome e



cognome, codice tessera (sul lato giallo, codice di 8 cifre, è un dato obbligatorio), variazioni di domicilio, residenza, numero di telefono, email, tipo di abbonamento che si rinnova, decorrenza). Dovranno recarsi all'Ufficio Mobility Management solamente coloro che desiderano modificare il titolo di viaggio scelto rispetto all'anno scorso.

Per i nuovi abbonamenti Tper (urbani, extraurbani, integrati treno-bus) è necessario sottoscrivere il modulo inviato via mail a tutti e consegnarlo all'Ufficio Mobility Management con una fototessera. I liberi professionisti per sottoscrivere l'abbonamento dovranno avere una data di scadenza della collaborazione successiva a giugno 2020.

Il personale interessato ad abbonamenti Trenitalia senza integrazione bus dovrà sottoscrivere autonomamente presso le biglietterie Trenitalia un abbonamento annuale personale con decorrenza 1/2/2020; per l'erogazione del buono trasporto dovrà poi presentare entro e non oltre il 1/4/2020 copia della ricevuta di pagamento e copia dell'abbonamento all'Ufficio Mobility Management.

I BURATTINI DEL TEATRO DELL'ES LO SPETTACOLO IN PEDIATRIA



Il 9 dicembre ha avuto luogo nel reparto di Ortopedia Pediatrica del Rizzoli il tradizionale spettacolo di burattini tenuto dai burattinai Zanella del Teatro dell'Es di Budrio.

Hanno accompagnato i burattinai le Signore della Consulta delle Donne di Budrio, le quali hanno donato burattini fatti da loro ai bambini ricoverati.

Un ringraziamento da parte delle maestre della scuola in ospedale e del reparto anche alla CirFood, nella persona del Sig. Giuricin, per l'ottimo buffet offerto ai bambini e ai loro genitori.

ADDOBBI ANSABBIO

Anche quest'anno l'associazione Ansabbio si è occupata di portare l'atmosfera natalizia in ospedale: albero di Natale, presepe e addobbi nell'atrio monumentale, illuminazione nel corridoio dei busti e decorazioni luminose sulla facciata esterna della loggetta, con il supporto di Partesa.



L'iniziativa fa parte dei progetti di umanizzazione di Ansabbio che ha l'obiettivo di migliorare la qualità percepita dei piccoli pazienti che rimangono ricoverati nel periodo delle festività natalizie e delle loro famiglie.



Il sepolcro di Baldassarre Cossa nel Battistero di Firenze.

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 155 anno 13, dicembre 2019 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 fax 051580453 e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile Sara Nanni

Comitato di redazione Alice Capucci (coordinamento editoriale), Umberto Girotto, Mina Lepera, Maurizio Rolli, Daniele Tosarelli

Progetto grafico Stefania Conforto
Fotografie Lorenz Piretti
Stampa Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Silvia Bassini, Maria Grazia Benedetti, Marta Bonparola, Giampiero Cilione, Dario Cirrone, Giuseppe Epifani, Cristina Ghinelli, Vicky Grieco, Caterina Maiorana, Emanuela Palmerini, Andrea Paltrinieri, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Angelo Rambaldi, Francesca Schirru, Katia Scotlandi, Nicola Sgarzi, Doriana Zuffa

Chiuso il 13 dicembre 2019 - Tiratura 1000 copie

GIOVANNI XXIII ANTIPAPA, MA AMATISSIMO A SAN MICHELE IN BOSCO

Il Cardinale Angelo Roncalli non era ancora Papa quando entrò nel Vescovato di Lodi a fare visita al suo amico lodigiano il Vescovo Bedetti. Entrato in una bella sala, la "sala gialla", il futuro pontefice si trovò di fronte a un grande quadro che rappresentava Baldassarre Cossa, dal 1410 Papa Giovanni XXIII, poi detronizzato nel 1415 dal Concilio di Costanza. Non è questa la sede per raccontare compiutamente l'intricata matassa dei fatti che portarono la Chiesa all'inizio del '400 ad avere tre Papi. Solo qualche accenno: la

vicenda, come detto, si risolse nel Concilio di Costanza, oltre Baldassarre Cossa furono detronizzati Gregorio XII e Benedetto XIII. Il Cardinal Roncalli segnalò al suo amico Vescovo di Lodi che non era conveniente tenere in bella mostra il ritratto di un Antipapa, il Vescovo gli rispose che quando il Cossa era Papa era stato largo di benefici per la città di Lodi, sarà stato pure un antipapa ma con Lodi era stato generoso. Esattamente come fece con il Convento Olivetano di San Michele in Bosco, prima di divenire Papa: il Cossa era stato Cardinale Legato a Bologna.

Il Legato Baldassarre Cossa aveva comportamenti molto discutibili, che ripeté anche durante il suo breve Pontificato, agiva con estrema e discutibile disinvoltura danneggiando con espropriazioni indebite e vessazioni fiscali non pochi ordini religiosi e favorendone una minoranza. A Bologna i favoriti furono gli Olivetani. Nel 1404 concesse agli Olivetani un rilevante beneficio fiscale con l'esenzione dei dazi delle gabelle, esenzione che confermò quando divenne Papa. Nel 1414 il Cossa era già Papa, stabilì che gli Olivetani potessero discutere le loro cause solo nel Foro romano pontificio, dove lui poteva influenzarne gli esiti, e non da Bologna. Nel caso di San Michele in Bosco una delle cause probabili del suo atteggiamento particolarmente generoso verso gli olivetani, fu sicuramente che, appena eletto Papa, il discusso Conclave era avvenuto a Pisa; sulla via del ritorno, scoppiata un'epidemia di peste, l'allora Giovanni XXIII si rifugiò a San Michele in Bosco, alla fine uscendo indenne dal terribile morbo. Quando però Baldassarre Cossa fu detronizzato dal trono Pontificio, tutti i benefici da lui concessi agli olivetani furono soppressi.

Dopo qualche anno in cui dovette pure nascondersi, alla fine il nuovo Papa Martino V, uscito dal Concilio di Costanza, lo riconciliò alla Chiesa ridandogli la dignità arcivescovile. Il Cossa, che nella sua complicata vicenda era stato aiutato dai Medici, divenne protetto d'uno dei fondatori della dinastia, Cosimo il vecchio. Quando morì gli fu concesso di avere un ridondante sepolcro del battistero del Duomo di Firenze.

Gli Olivetani non dimenticarono il loro benefattore anche nel momento delle disgrazie e della fine del suo potere e lo ricordarono con ben due epigrafi a San Michele in Bosco. Tradotto dal latino, nella prima, a destra sulla sommità dello scalone, si legge "Giovanni XXIII già Legato di Bologna creato Pontefice Massimo per sfuggire alla peste che infieriva ovunque con cinque Cardinali qui riparò e vi passò l'Estate" (1410). Nella seconda, sul lato orientale del Chiostro di mezzo, si ripeté in maniera quasi identica l'epigrafe scritta in cima allo scalone "Giovanni XXIII in Bologna nella quale era stato Legato eletto Pontefice Massimo qui si ritirò per la pestilenza dell'anno 1410". I monaci in entrambe le epigrafi ignorano totalmente la fine, poco gloriosa, del Pontificato di Baldassarre Cossa. Sarà poi Angelo Roncalli a riprendere il nome di Giovanni XXIII fra i Papi.

Angelo Rambaldi